

Mod. S/REC/SEL**SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE**

Ente: Associazione *SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna)* via San Felice 25 – 40122 Bologna

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):**a) Metodologia:**

L'associazione SCUBO raggruppa molti enti di accoglienza che operano sul territorio metropolitano in diversi ambiti e contesti organizzativi. L'idea che ha portato alla nascita di SCUBO è proprio quella di offrire l'esperienza del servizio civile ai giovani dell'area metropolitana, includendo volontari che abitano nelle zone più decentrate, e che abbiano percorsi di istruzione e formazione differenti e livelli di conoscenze e abilità in ingresso diversificati.

La varietà di progetti proposti permette di reclutare giovani con un alto grado di istruzione ma anche giovani con minori opportunità, orientando ogni candidato verso le attività e le sedi più adeguate al suo profilo.

Questo lavoro di sensibilizzazione e promozione viene svolto continuamente su tutto il territorio, grazie alla presenza di molte sedi distribuite in tutte le zone.

L'associazione si avvale dei canali web per diffondere le informazioni e le notizie collegate ai bandi di servizio civile ma organizza, al contempo, tramite gli enti di accoglienza associati, numerose iniziative di sensibilizzazione all'interno di luoghi di aggregazione giovanile, scuole, manifestazioni ed eventi culturali.

Tramite il sito e la pagina Facebook vengono raccolte le mail di giovani potenzialmente interessati per poterli avvisare in occasione dell'uscita dei bandi e allo stesso tempo, vengono pubblicate le informazioni principali sul servizio civile e sulle modalità di partecipazione.

All'inizio dell'anno scolastico viene proposto a tutte le scuole secondarie del territorio di organizzare degli incontri informativi con gli studenti per illustrare la proposta di servizio civile.

All'interno delle iniziative culturali vengono allestiti *infopoint* sul servizio civile coinvolgendo i volontari già inseriti nei progetti che si fanno promotori dell'esperienza verso altri giovani.

In occasione dei bandi viene attivato un apposito servizio di orientamento per facilitare la scelta del progetto.

L'informazione capillare sul territorio e l'orientamento sono il *primo step del sistema di selezione*, perché permettono ai giovani di individuare il progetto e la sede giusta riducendo il numero di interruzioni e aumentando il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP.

Durante tutto il progetto i giovani vengono supportati in un percorso che li rende consapevoli delle competenze maturate durante il servizio. Tale percorso porta alla realizzazione di un personale Diario delle Competenze per ciascun giovane in servizio e al rilascio dell'attestazione o certificazione delle competenze (la tipologia di Attestato o la Certificazione saranno indicate, di volta in volta, in ciascun progetto).

I criteri di selezione fanno quindi riferimento alle *competenze chiave di cittadinanza* per favorire una scelta più consapevole del progetto e supportare il percorso di apprendimento durante lo svolgimento del progetto.

La selezione dei candidati avviene per titoli e colloqui. I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di

Bologna nel corso degli ultimi anni, attraverso il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C. di Bologna).

Da un lato si cerca di rendere chiaro e comprensibile il sistema di attribuzione dei punteggi, dall'altro si cerca di approfondire le motivazioni che hanno portato alla scelta del progetto e le competenze in ingresso che possono essere rafforzate e aumentate tramite il servizio civile.

Come accennato, in fase di presentazione della domanda, il servizio di orientamento cerca di guidare i giovani nella scelta del progetto più adeguato. Durante la fase di selezione vera e propria si valutano le esperienze di studio, formazione, lavoro e cittadinanza attiva e, con il colloquio, ci si concentra sugli aspetti personali, relazionali, motivazionali e di consapevolezza.

Il punteggio massimo che il candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito.

- 30 punti massimi assegnabili in base al curriculum del candidato:
 - precedenti esperienze max10 punti;
 - titoli di studio e professionali max10 punti;
 - competenze/esperienze aggiuntive max 10 punti;
- 70 punti massimi assegnabili in base ai risultati di un colloquio.

N.B.: per essere valutati idonei i candidati devono ottenere, nel solo colloquio, un punteggio minimo di 30 su 70. Non è previsto un punteggio minimo per il punteggio assegnato in base al curriculum.

Le selezioni sono svolte dalle commissioni appositamente nominate e composte dai selettori accreditati degli enti di accoglienza. Per lo svolgimento di tutta la procedura viene utilizzata un'apposita piattaforma online (dettagliatamente descritta nel sistema di comunicazione) che rende più efficiente tutto il procedimento.

Tramite la piattaforma i candidati possono registrarsi nel sistema di selezione, compilare la loro domanda e stampare la documentazione da inviare o consegnare all'ente SCUBO e agli enti di accoglienza associati.

L'ente, una volta ricevuta la domanda cartacea, recupera i dati della domanda dalla piattaforma, controlla la documentazione, la protocolla e conferma la validità di quanto ricevuto. Già in questa fase il sistema esclude automaticamente dalla selezione i candidati che non rispettano alcuni requisiti del bando (domanda arrivata in ritardo, età anagrafica diversa da quella richiesta ecc.).

Dopo la convalida delle domande è possibile procedere alla prima fase delle selezioni che consiste nella valutazione delle esperienze dichiarate, dei titoli di studio e professionali e delle competenze aggiuntive.

La procedura della piattaforma gestionale informatica fornisce anche il supporto per la seconda fase delle selezioni, il colloquio, per assegnare i punteggi ai diversi elementi che compongono la scheda di valutazione.

E' possibile creare luoghi di selezione, associarvi i candidati e inviare loro, per email, gli inviti alla selezione.

Analogamente alla prima fase di selezione, anche in questa fase il sistema fornisce il supporto necessario al selettore per valutare ogni candidato e stampare la relativa documentazione.

Dopo la selezione è possibile creare le graduatorie provvisorie per ogni progetto ed esportarle per inserirle nel Sistema Helios ed inviarle al Dipartimento Nazionale.

Alla conclusione del processo viene predisposta la stampa del verbale da firmare.

b) Strumenti e tecniche utilizzati :

Reclutamento

Quest'attività viene svolta costantemente da tutti gli enti associati a SCUBO, in base al proprio territorio di competenza, al bacino di utenti con cui si rapportano e ai servizi di cui si occupano.

Ogni ente associato propone e realizza diverse iniziative nel corso di tutto l'anno e collabora alla costruzione di mailing list e gruppi di interesse da avvisare in occasione dei bandi di servizio civile.

L'informazione diffusa su *tutta l'area metropolitana* e l'aggregazione degli enti in SCUBO facilitano il processo di comunicazione e disseminazione, favorendo un orientamento dei giovani che è propedeutico alla fase di reclutamento dei candidati.

Selezione

I criteri di selezione vengono resi noti ai candidati già durante la promozione del bando e vengono utilizzati da tutti i selettori incaricati presso tutte le sedi di accoglienza.

Le commissioni nominate valutano le domande pervenute e attribuiscono i punteggi per esperienze, titoli e competenze aggiuntive, poi organizzano, tramite la piattaforma gestionale, i colloqui di selezione.

Le date e gli orari dei colloqui di selezione vengono pubblicate sul sito dell'associazione SCUBO e sui siti di ogni ente di accoglienza coinvolto.

Ogni candidato viene avvisato personalmente via mail grazie ad un'apposita funzione della piattaforma gestionale.

Il sistema invia inoltre un'apposita comunicazione ai giovani eventualmente esclusi dalle selezioni, con una precisa indicazione delle eventuali cause.

I candidati vengono convocati in piccoli gruppi e sono accolti da uno dei selettori che compongono la commissione per creare un clima accogliente e di fiducia.

Il selettore spiega le modalità di svolgimento del colloquio e richiama i criteri di attribuzione del punteggio, sottolineando che chi risulterà idoneo non selezionato potrà essere richiamato in sostituzione di rinunciatari in quel progetto o in altri progetti.

Per ciascun candidato il sistema della piattaforma gestionale informativa, produce diverse stampe e utilità:

- Stampa, ristampa, invio per email e re-invio lettere d'invito.
- Stampa scheda di valutazione.
- Stampa selezionati, non selezionati, non idonei, assenti ed esclusi.
- Stampa elenco selezioni.
- Stampa elenco documenti per controllo.
- Stampa copie documenti divisa per progetto / sede / candidato.

Dopo l'attribuzione dei punteggi per il colloquio è possibile redigere la graduatoria complessiva e darne adeguata pubblicità. Ogni candidato viene avvisato via mail rispetto alla graduatoria in cui è inserito.

Il responsabile della valutazione e il responsabile della gestione degli operatori controllano che tutto il procedimento sia andato a buon fine e che tutti i candidati siano stati informati degli esiti della selezione.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Il processo di selezione si pone l'obiettivo principale di garantire la riuscita del progetto valutando molto la consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a ricoprire durante il servizio civile.

Pertanto, le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono elencati di seguito, in ordine di importanza.

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quelli sui quali interverrà il progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico dell'area metropolitana su cui si interviene (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...), da accertare attraverso il colloquio.
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone dell'area metropolitana caratterizzate da persone di provenienza

culturale differente (nonché in eventuali progetti all'estero o con la misura aggiuntiva del periodo in un paese dell'Unione Europea).

Queste variabili e indicatori saranno esaminati attraverso alcune delle principali competenze chiave per l'apprendimento permanente, come definite dall'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea.

Anche in base ai percorsi maturati precedentemente come enti accreditati singolarmente, tutti gli enti oggi associati in SCUBO considerano il Servizio Civile come un'esperienza fondamentale di apprendimento per i giovani. Per questo motivo, già da anni, pongono l'accento sulla valorizzazione delle competenze maturate dai giovani in servizio. Ciò è stato fatto nei loro precedenti progetti (presentati come enti singoli) attraverso la previsione di un apposito modulo formativo aggiuntivo nell'ambito della Formazione Generale Congiunta, coordinata dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna e, ultimamente, anche attraverso la collaborazione con il CPIA, Centro Permanente Istruzione Adulti Metropolitan, per l'elaborazione di un primo percorso mirato alla realizzazione di specifici attestati di competenza per i giovani in servizio.

d) Criteri di selezione

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

Per i motivi esposti nel punto precedente e per iniziare a rendere consapevoli i giovani di alcune loro competenze, favorendo le successive fasi di valutazione e valorizzazione delle competenze, le variabili e gli indicatori vengono esaminati a partire da alcune delle competenze chiave per l'apprendimento, che costituiscono l'ossatura dei criteri di selezione.

Così, dopo alcune domande iniziali rompighiaccio, le domande successive sono mirate a verificare gli aspetti di competenza elencati di seguito.

Per ciascun criterio sono indicati, di volta in volta:

- la competenza valutata (in neretto)
- Una breve descrizione dei principali punti che si intendono valutare
- Un richiamo alla definizione specifica della competenza, secondo la Raccomandazione europea (in corsivo)

competenza alfabetica funzionale

(max 70 punti).....

Abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

competenza sociale

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

La competenza sociale consiste nella capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

competenza in materia di cittadinanza

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

competenza "imprenditoriale": CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. [Il progetto di servizio civile rappresenta proprio una di queste opportunità].

competenza personale e capacità di imparare a imparare

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC. Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

La competenza personale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale.

competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti).

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

giudizio (max70 punti).....
.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**
(Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE

IN UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI----->Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE----->Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti tre punteggi, cumulabili tra loro:

• ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO: fino a un massimo di punti 2

Percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 4

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 4

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.)

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali: max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 6$ (oppure $N = 7$ nei soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera, dove verrà valutata anche la "competenza multilinguistica". Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 30/70.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti
- IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (ad es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, antropologia ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i dottori di ricerca o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 3 categorie:

per ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO (fino a un massimo di punti 2), si intende: percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I progetti di norma non richiedono il possesso di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando, se non per particolari sedi o attività progettuali.

In fase di promozione e reclutamento, per ogni progetto vengono fornite indicazioni in merito a:

- Eventuali requisiti specifici legati alle attività progettuali;
- Conoscenze e attitudini preferibili per svolgere le attività previste;
- Eventuali specifiche per giovani con minori opportunità;
- Particolari obblighi richiesti ai volontari;
- Criteri di selezione utilizzati.

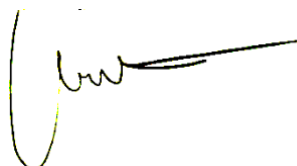
Tutte queste informazioni servono ad orientare i giovani nella scelta del progetto e li stimolano a valutare diversi progetti prima di presentare la domanda di partecipazione effettiva.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 30/70 al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito.

Bologna, 10/12/2019

Il Presidente di SCUBO
Marco Mastacchi



Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione.

ART. 15 2. Gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.